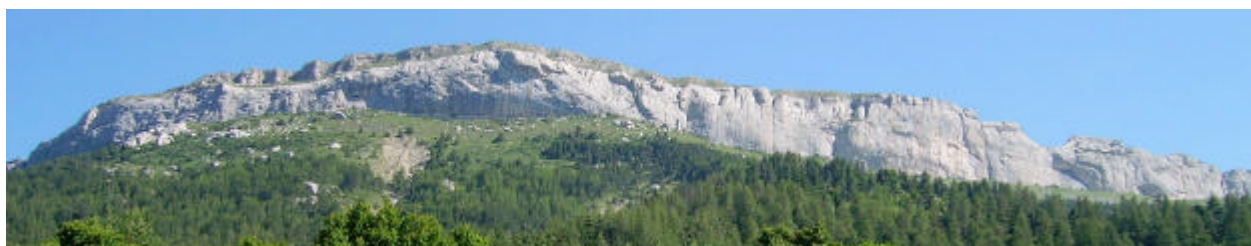


TRIP CEUSE

Tre amici arrampicatori, sorseggiando una buona birra all'aperto, scoprono che hanno tutti una settimana di ferie negli stessi giorni senza neanche farlo apposta. Che fare? "Andiamo a Ceuse!!!"



Per chi ancora non la conoscesse, Ceuse è una falesia nella regione Hautes-Alpes francese, non molto lontana da Gap, universalmente riconosciuta dagli arrampicatori come una delle più belle falesie del nostro amato pianeta! Una barra di calcare solidissimo e liscio, con un'immensità di buchi più o meno piccoli con i quali bisogna prendere subito confidenza.

Per noi cuneesi il viaggio non è molto lungo, circa 180 km. Si prende la statale del Colle della Maddalena, si entra in Francia e si scende tutta la valle dell'Ubaye fino al lago di Serre-Ponçons. Si prosegue scendendo la valle della Durance in direzione di Tallard. Oltrepassato Tallard si arriva ad un grosso bivio, si svolta a destra (sembra quasi un'inversione ad U) e 500 metri dopo si gira a sinistra prendendo la biforcazione per Sigoyer (già ben visibile la falesia); da qui la strada inizia a salire e a stringersi. Raggiunto Sigoyer si svolta a destra al rondò in direzione Col de Guerin e in un paio di chilometri si arriva al Camping Guerin, ultimo avamposto prima della falesia.

Il campeggio è piccolo e accogliente con tutto ciò che serve per il camping; al mattino è possibile comprare il pane e altri alimentari. Per la spesa un po' più grossa è meglio scendere a Sigoyer (piccolo alimentari) o direttamente a Tallard (supermercato). Nei paraggi l'unica alternativa al campeggio può solo essere l'hotel di Sigoyer, ma si perderebbe buona parte dell'atmosfera che circonda questa falesia.

Sistemata la tenda, vediamo la falesia inghiottita dalla notte e andiamo a dormire carichi di aspettative.

L'indomani carichiamo gli zaini in spalla e partiamo per raggiungere la base della falesia. L'avvicinamento è lungo e va dai 50 minuti fino all'ora e un quarto secondo il settore scelto per scalare. Si sale in una bella pineta e se non si prendono scorciatoie il sentiero non è nemmeno così ripido.

Le tracce per i settori più frequentati sono ben visibili, un po' meno quelle per i settori all'estrema sinistra della falesia. Passiamo davanti alla famosa "Cascade" ed anche se è davvero piccola ci lascia lo stesso incantati.

BEAUSCLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE



Il panorama è stupendo montagne, campi di grano e cielo azzurro; dietro invece ci sono maestosi muri verticali e strapiombanti che ci hanno letteralmente terrorizzato.



CEUSE CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

La falesia è divisa in 13 settori che proviamo a descrivere sommariamente da sinistra verso destra. Considerate che per ciascun settore si va da un minimo di 10 ad un massimo di 50-60 vie.

1- GOLOTS A GOGO: è diviso in due sotto-settori (sinistro e destro) e presenta vie dal 5a al 7a+ con arrampicata su placca abbattuta o muro verticale, esposizione ovest sud/ovest, in ombra al mattino. I tiri non superano mai i 35 metri per cui è sufficiente una corda da 70 mt. Sono presenti anche vie a 2-3 tiri.

2- DALLE DU CAPEPS: presenta vie dal 5b al 6c con arrampicata su placca abbattuta o muro verticale, esposizione sud sud/ovest, in ombra al mattino. I tiri non superano mai i 35 metri per cui è sufficiente una corda da 70 mt. Sono presenti anche vie a 2-3 tiri.



Abbiamo visitato questo settore il primo giorno. Anche perché presentava un bel numero di vie sul 5c-6b. La roccia è magnifica e compatta, arrampicata tecnica con passaggi delicati che, fatti un paio di metri sopra l'ultimo spit ti fanno sempre pensare molto. I tiri che abbiamo provato sono tutti lunghi 25-30 metri; dopo un 5b di riscaldamento tutt'altro che banale per assaggiare la roccia e la difficoltà della falesia, abbiamo provato un 5c che aveva un singolo veramente duro (il sottoscritto è riuscito anche a fiondare giù una volta). Fatte queste 2 vie il sole era troppo caldo per scalare e abbiamo fatto un po' di siesta sotto gli alberi, tutti quanti abbastanza demoralizzati. Dopo un paio d'ore tagliamo la testa al toro e proviamo un 6b+ dove il Piech riesce ad arrivare in sosta con un solo resting, passando una sequenza di 7-8 movimenti veramente difficilissima. Per concludere tiriamo l'assalto a un 6a+ che ci ispirava particolarmente e siamo finalmente riusciti a portare qualcosa a casa. La via "Le Triomphe de rose" ha una sezione a metà verticale dove bisogna salire bene con i piedi per raggiungere le prese buone distanti. Questo settore non è molto frequentato, forse perché a Ceuse la maggior parte degli scalatori è in grado di scalare su tiri dal 7a in su. A fine giornata scendiamo in campeggio con le orecchie abbassate, ma le emozioni provate nel scalare sono state fortissime e mentalmente siamo distrutti.

BEAUSÉCLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

3- LA CASCADE: è diviso in due sotto-settori (sinistro e destro) e presenta vie dal 6b al 8b con arrampicata in strapiombo o su muro verticale. Sull'estrema destra è presente una multipitch sul 5b/6a. Alcuni tiri raggiungono anche i 40-45 metri di altezza. esposizione sud sud/ovest, in ombra al mattino, negli strapiombi riesce a rimanere in ombra per quasi tutto l'arco della giornata. Alcune vie hanno anche il secondo tiro.



4- THORGAL: presenta vie dal 5c al 7a+ con arrampicata tecnica su muri verticali e leggermente strapiombanti. Esposizione a Sud. Vie da 30-35 metri, corda da 70 mt obbligatoria. Un must della falesia.



BEAUSÉCLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

5- FACE DE RAT: sulla sinistra presenta 5 tiri dal 5b al 6c, sulla destra le difficoltà vanno dal 7a al 8b+. Arrampicata su muri verticali con passaggi su tetti in strapiombo nei tiri più duri. Esposizione in pieno sud. Alcuni tiri hanno lunghezza di 40 metri per cui è necessaria una corda da 80 metri.

6- BERLIN: altro settore da favola. Strepitoso muro verticale o bombato con vie dal 6a+ al 8a+ (tiri più facili sulla destra). Esposizione Sud sud/est, in ombra nel tardo pomeriggio. Corda da 80 metri, i tiri sono degli autentici viaggi. Imperdibile.



7-BIOGRAPHIE: ovvero, la leggenda di Ceuse; finchè non ci arrivate sotto non riuscite a capire quanto strapiomba questo settore. Vie dal 7a al 9a+; quando vedete qualcuno attaccato da queste parti state certi che è un top climber. Esposizione Sud sud/est, ma il forte strapiombo lascia buona parte del settore in ombra tutto il giorno. Anche qui i tiri sono lunghi e serve una corda da 80 metri, oltre a degli avambracci sovraumani.



BEAUCOUP CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

8-DEMI-LUNE: vie dal 6a al 8c. I tiri più facili su muro verticale leggermente abbattuto, quelli più difficili in grande strapiombo. Esposizione Sud sud-est, in ombra nel tardo pomeriggio. per alcune vie necessaria la corda da 80 metri. Anche qui le vie sono altamente spettacolari.



Il settore, decisamente più frequentato di quello del giorno prima, è stata la meta del nostro secondo giorno. Arrivati nelle ore calde abbiamo pensato bene di andare a meditare 2 ore sotto l'ombra di Biographie, nella speranza di avere poi la putenza di Sharma e soci, prima di metterci le scarpette. Arrivati alla Demi-Lune (prende il nome dalla forma della parte alta della parete), i tiri che avevamo pensato di fare erano ancora al sole così siamo andati a vedere i big all'opera sui tiri duri. Mi ha veramente impressionato vedere giovanissimi ragazzi e ragazze alle prese con 8a e 8a+ (uno si è fatto anche l'on sight), un altro che saliva "Dure Limite" 8c con scioltezza ed eleganza bloccandosi in 2 soli punti...questione di qualche giornetto. Al che ci siamo guardati chiedendoci se eravamo le uniche persone della falesia che facevano una fatica incredibile a salire anche le vie più facili...sgomento.

Arrivata l'ombra ci prepariamo e partiamo su un 6a "Petit Monstre" che segue tutta una colatura di 20 metri da lavorarsi cammin facendo. Il mio amico Ska guarda la via, si carica e prova a salire da primo; è stato veramente bravo visto che dall'ultimo spit alla catena c'erano 5 metri tutt'altro che facili. Poi proviamo ancora un 6a+ dove Piech sale, piazza i rinvii e arriva in sosta senza particolari problemi.

Nel frattempo il cielo si annuvola, volano lampi veramente vicini alla parete e poco più avanti si vede che sta per arrivare il temporale. Guardiamo l'ora e decidiamo di scendere. Per fortuna la macchina era già carica e la tenda smontata.

CEUSE CLIMBING

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

9- UN PONT SUR L'INFINI: vie dal 6a al 8c. I tiri più facili su muro verticale leggermente abbattuto, quelli più difficili in grande strapiombo. Esposizione sud-est, in ombra nel pomeriggio. per alcune vie necessaria la corda da 80 metri. Alcune vie hanno 2-3 tiri.

10- LES MAITRES DU MONDE: vie dal 6b al 8b. I tiri più facili su muro verticale, quelli più difficili in strapiombo. Esposizione sud-est, in ombra nel pomeriggio. Per alcune vie necessaria la corda da 80 metri. Alcune vie hanno 2-3-4 tiri.

11- GRANDE FACE: gigantesca parete con vie multipitch dal 6a+ al 7b+. Esposizione sud-est, in ombra nel pomeriggio. Mezze corde da almeno 50 metri. Discesa in corda doppia.

12- NITHSAPA: vie dal 6a+ al 8a+, muri verticali e passaggi atletici su tetti strapiombanti. Solo una decina di tiri. Esposizione sud-est, in ombra nel pomeriggio. Per alcune vie necessaria la corda da 80 metri. Necessarie mezze corde da 60 metri.

13- NATILIK: in questo settore sono presenti vie multipitch dove è severamente vietato chiodare. Obbligatorie friend e nut. Soste attrezzate per la discesa in doppia. Difficoltà che vanno dal 5c al 7c+. Esposizione sud-est, in ombra nel pomeriggio.

SETTORI TOP: LA CASCADE, THORGAL, BERLIN, BIOGRAPHIE, DEMI-LUNE

SETTORI BELLI: GOLOTS A GOGO, DALLE DU CAPEPS, FACE DE RAT, UN PONT SUR L'INFINI, LES MAITRES DU MONDE

INFO UTILI:

Camping Les Guerins +33 0492579004 o +33 0492578391

Soccorso: 112 o +33 0492222222

Se non ne avete abbastanza della falesia e dell'avvicinamento da un'ora, nella pineta sono presenti dei bei massi per il bouldering.

Concludendo non abbiamo scalato tantissimo; Ceuse mi ha veramente intimorito, non l'ho mai sottovalutata, ma scalando sei praticamente sempre sotto pressione e quando ti togli le scarpette a fine vie ti senti svuotato. Tutte le vie che ho fatto avevano i passaggi duri da fare obbligatoriamente prima di moschettonare. Casualità??? Non credo... Penso sia più una chiodatura volta anche a dare parecchio peso all'aspetto mentale. Senza convinzione non si sale. In questa falesia ho visto più fiondate in 2 giorni che in 3 anni che arrampico, ma nessuno che si è fatto male; voli di 10 metri impressionanti. Mi piacerebbe tanto poter star lì per più tempo, 2-3 settimane di fila, sono sicuro che si riuscirebbe a progredire un pochetto.

Una falesia che consiglio a tutti, tranne che ai principianti, visto il livello dei tiri; è una meraviglia della natura, ha un fascino incredibile e poi dove lo trovate un calcare che alla sera diventa argenteo???

A-bientot Ceuse